

# RICERCA-AZIONE SULL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE 54/06

CONSIGLIO REGIONALE DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA



ASSOCIAZIONE ITALIANA MEDIATORI FAMILIARI



A cura di

Rosa Maria Nicotera

Centro Mediana [www.consorziomediana.it](http://www.consorziomediana.it)

Vice consigliere regionale



Mediazione familiare  
dott.ssa Paola F. De Marchi

Paola Francesca De Marchi

Socio fondatore

Membro Consiglio Disciplinare

Consigliere regionale

# L'IDEA DELLA RICERCA



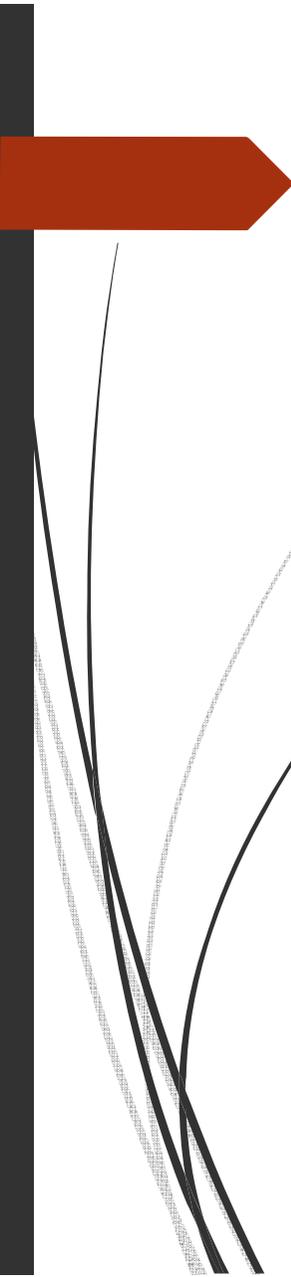
- ▶ Si inserisce nel dibattito in corso sui reali effetti prodotti dalla **L. 54/06**
- ▶ Molti analisti, sia giuridici che economici, ritengono che, al di là della sua applicazione formale, **nella prassi la legge sia rimasta disattesa**
- ▶ Tale opinione è confermata da una ricerca condotta dalla Università di Torvegata (2000/2010) e dall'ultimo rapporto ISTAT

# I RISULTATI DELLA RICERCA DI TORVERGATA

Dati di quasi tutte le sentenze emesse dai tribunali in Italia tra il 2000 e il 2010 (90.000)

| Variabile   | Cosa sarebbe dovuto accadere | Cosa è accaduto       |
|---|------------------------------|-----------------------|
| Frazione di madri con affidamento esclusivo   | Drastica diminuzione         | Drastica diminuzione  |
| Frazione di madri a cui è stata assegnata la casa coniugale                           | Diminuzione                  | Aumento               |
| Frazione di padri obbligati al versamento di un assegno per il mantenimento dei figli | Sostanziale diminuzione      | Diminuzione irrisoria |
| Ammontare medio dell'assegno per il mantenimento dei figli                            | Sostanziale diminuzione      | Nessuna variazione    |

- Tra i dati raccolti non è presente la frazione di tempo che il giudice destina alla frequentazione dei figli con uno o con l'altro genitore
- Le conclusioni a cui i ricercatori giungono è che le sentenze rimangono lontane dai principi a cui la legge si è ispirata e verso cui intendeva condurre la prassi giuridica.



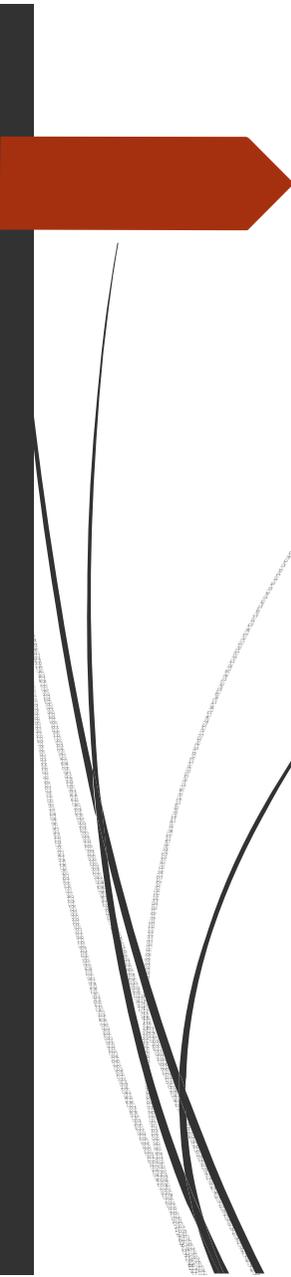
## RISULTATI ISTAT SU EFFETTI DELLA LEGGE SULL'AFFIDO CONDIVISO NELLE SEPARAZIONI(2016)

|  | 2005   | 2010   | 2011   | 2012   | 2013   | 2014   | 2015   |
|--|--------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Figli minori affidati esclusivamente alla madre                      | 80,7   | 9,0    | 8,5    | 8,8    | 7,7    | 8,0    | 8,9    |
| Casa coniugale assegnata alla moglie                                 | 57,4   | 56,2   | 57,6   | 58,2   | 58,3   | 59,7   | 60,0   |
| Separazioni con assegno ai figli corrisposto dal padre               | 95,4   | 93,6   | 95,7   | 95,8   | 92,6   | 94,1   | 94,1   |
| Ammontare medio dell'assegno per il mantenimento dei figli (in euro) | 483,13 | 480,90 | 529,00 | 521,20 | 494,90 | 485,00 | 485,43 |



# LA RICERCA CONDOTTA COME CONSIGLIO REGIONALE A.I.M.E.F

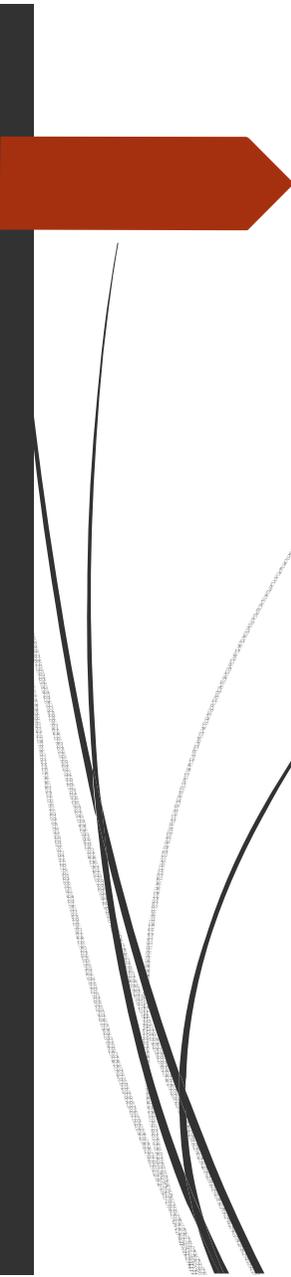
- **Metodo:** ricerca - azione
- **Obiettivo:** attivazione di un confronto/collaborazione fra professionisti coinvolti nelle situazioni separative
- **Target:** professionisti con esperienze diversificate
- **Strumenti:** focus group con interviste semi-strutturate



## LA SPECIFICITÀ DELLA «RICERCA-AZIONE»

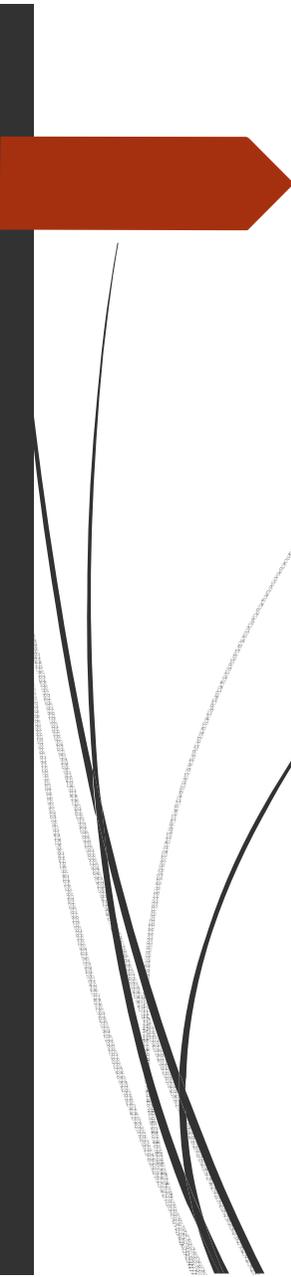
I principi su cui il metodo della r/a si basano individuano la fase di indagine come strumento di cambiamento sociale attraverso la riflessione partecipata del gruppo che non è solo elemento di informazione sul problema indagato, ma diventa **possibile promotore di cambiamento.**

*(K. Lewin : "I conflitti sociali" Franco Angeli ED.1972; K: Lewin "La Teoria, la ricerca e l'intervento "ed. il Mulino, 2005 )*



## OBIETTIVI SPECIFICI

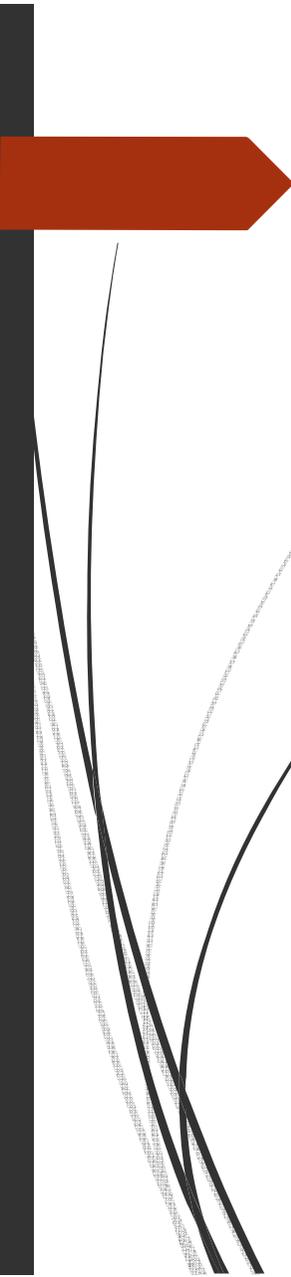
- Comprendere i diversi **pareri** dei professionisti coinvolti nell'evento separativo sugli effetti della L.54/06
- Identificare le **criticità** che ostacolano la praticabilità di quanto prescritto
- Esplorare **ipotesi di intervento condivise** e "immaginare" strumenti da adottare e/o scenari da raggiungere per rendere realisticamente praticabile il principio di co-genitorialità



# STRUMENTI DI ANALISI E SOGGETTI COINVOLTI

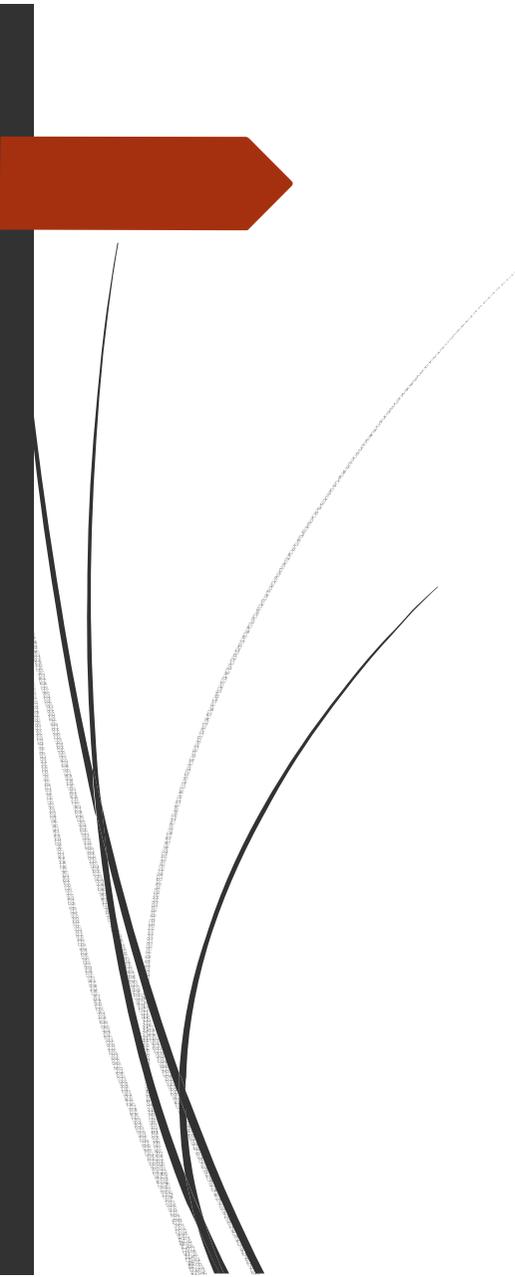
Ricerca-azione con organizzazioni di focus group rivolti a:

- **Avvocati** dell'associazione CamMiNo (Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia e i Minorenni)
- **Operatori socio/educativi**
- **Mediatori familiari e conduttori di GdP** di servizi pubblici e privati



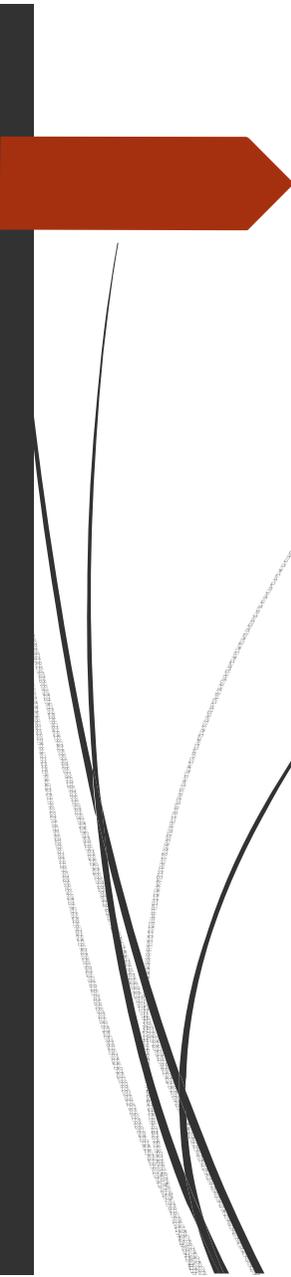
## I TEMI AFFRONTATI

- **Aspettative** sulla normativa da parte dei genitori coinvolti
- **Applicazione** della normativa nella prassi
- Opinione sulla **mediazione familiare**
- **Potenzialità e criticità** della normativa
- **Strumenti** per superarne le criticità



## L'AMBITO SOCIO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E I PARTECIPANTI





## I FOCUS REALIZZATI

### ➤ **Assistenti sociali ed educatori:**

C.I.S.S. di Borgomanero

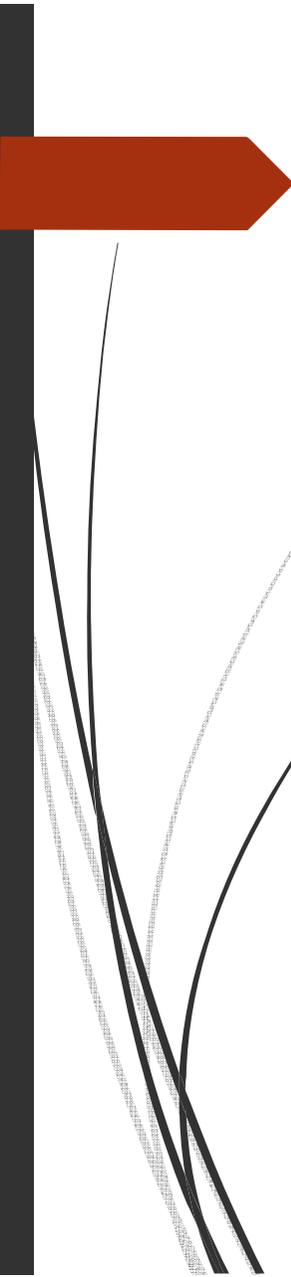
C.I.S.A.S di Castelletto Ticino

Comune di Arona

### ➤ **Avvocati dell'associazione «CAmMiNO»**

### ➤ **Mediatori familiari e conduttori di GdP**

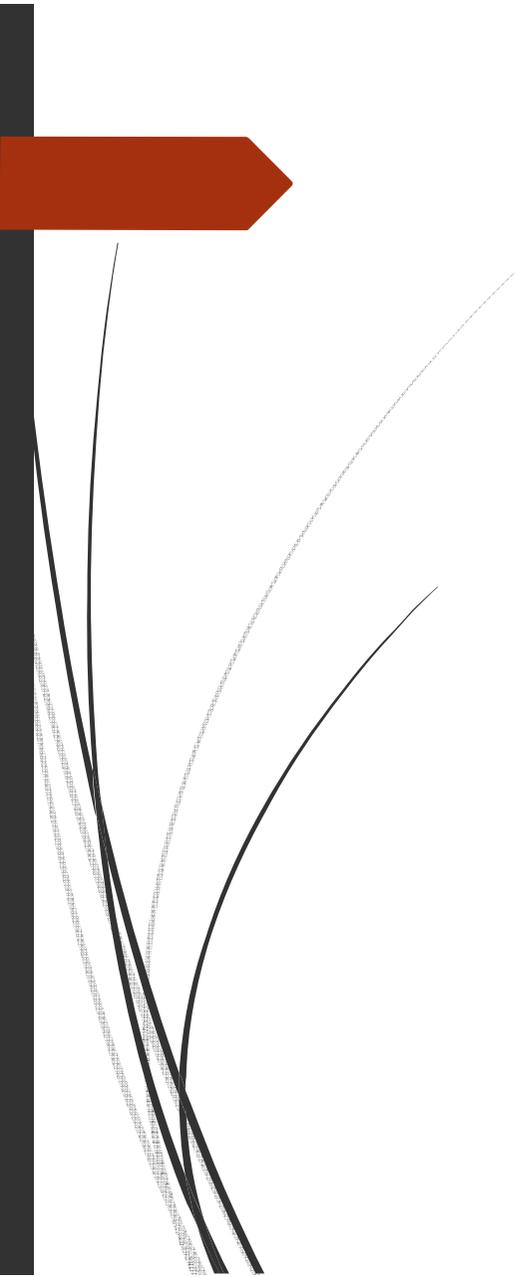
Il previsto focus con i **magistrati** non si è potuto realizzare per l'indisponibilità dei magistrati dovuta a una loro mancanza di tempo disponibile



## I RISULTATI: LE ASPETTATIVE DEI GENITORI

Da tutti i focus emerge la convinzione che:

- **la riforma è stata fraintesa**: nel senso di affermazione del diritto degli adulti piuttosto che dei minori
- le **aspettative** generate sono **differenziate** rispetto ai ruoli genitoriali
- è insito quindi il rischio di creare **ulteriori elementi di conflitto**: atteggiamenti più «rivendicativi» da parte dei padri e più «ostacolativi» e «protettivi di diritti acquisiti» da parte delle madri

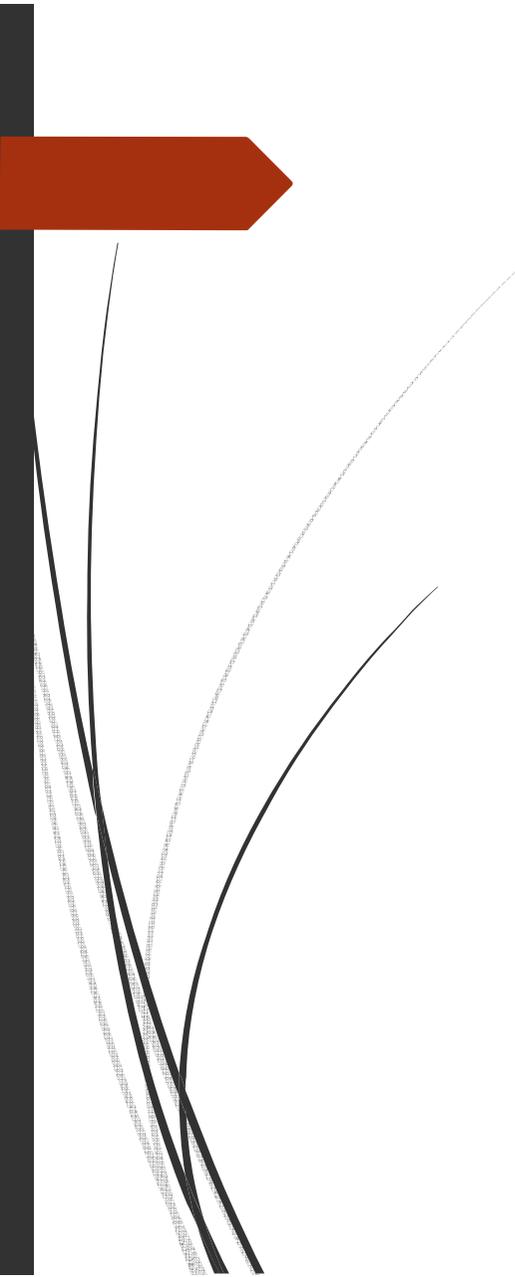


## Una legge da spiegare:

E' necessario far comprendere il senso della normativa a partire dal punto di vista dei minori.

*“Spesso i genitori non hanno ben chiaro cosa significhi “affidamento condiviso”. la paura diffusa specialmente fra i padri è che comunque si subirà una penalizzazione sia a livello economico che sul piano relazionale coi figli, vedendo diminuire, talvolta drasticamente, il tempo da passare con loro. Anche quando viene spiegata la necessità di un rapporto equilibrato e condiviso nella gestione dei figli, è difficile far comprendere la necessità di conciliare il diritto alla relazione con altri bisogni che nelle varie età i figli possono esprimere»*

*Mediatrice Familiare*



Anche laddove gli accordi prevedono una distribuzione equilibrata dei tempi di cura viene percepita

## **la fatica dei figli**

a doversi dividere fra una casa e l'altra.

I minori ritenuti più penalizzati sono in quelli in età pre-adolescenziale

*«È un'età in cui l'investimento emotivo fuori, nel gruppo dei coetanei, è molto importante, se i genitori non vedono il loro bisogno, il diritto alla relazione con il genitore non collocatario diventa un obbligo verso cui spesso si ribellano». Cond.GdP*

## Secondo gli avvocati:

- I **padri** tendono a considerare l'affidamento condiviso come una suddivisione del **tempo** di relazione al **50%**.
- Le **madri** tendono ad **ostacolare tempi di permanenza lunghi** specialmente in casi di bambini piccoli o in presenza di nuove compagne.
- In caso di **separazione giudiziale** in generale viene applicato lo **schema classico precedente alla riforma**: collocazione presso la madre, diritto di relazione per un giorno alla settimana e per week end alternati.

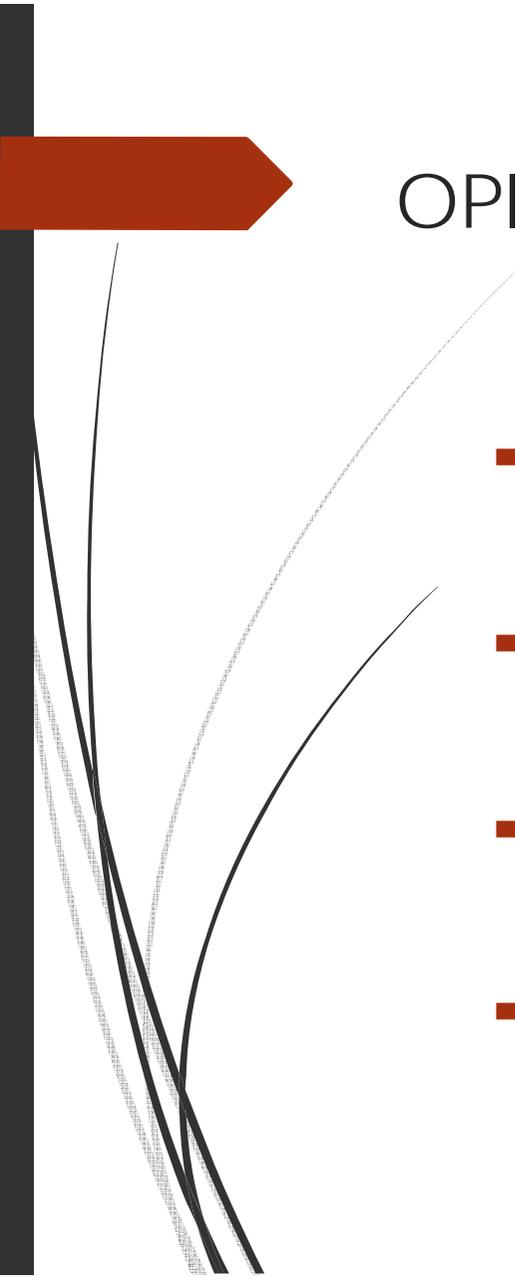


## E' **opinione diffusa**

che, anche laddove si raggiunga l'accordo sui tempi, **la definizione degli aspetti economici innalzi il livello di conflitto.**

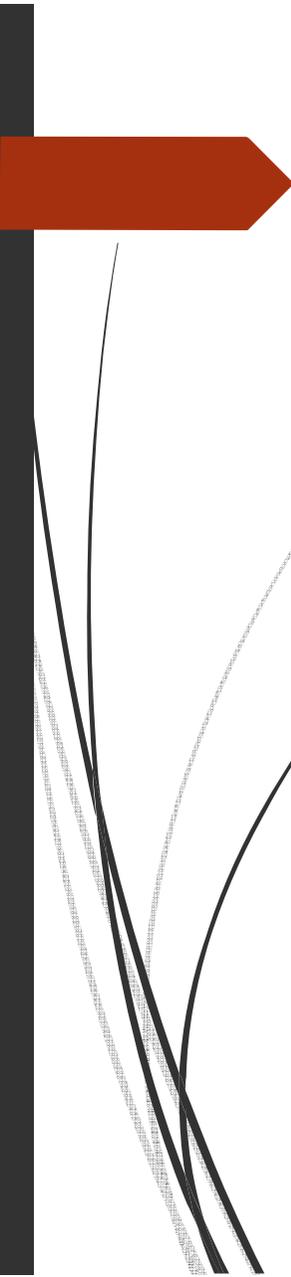
In caso di tempi condivisi l'aspettativa da parte dei padri è il mantenimento diretto, mentre da parte delle madri è quello di poter continuare a occuparsi delle spese riferite ai figli con il contributo economico del papà





## OPINIONI SULLA MEDIAZIONE FAMILIARE: EFFICACIA E LIMITI

- ▶ La **mediazione** è considerata uno **strumento efficace** per facilitare accordi coerenti con i principi della normativa
- ▶ E' un intervento ancora **poco usato e poco conosciuto**
- ▶ Ritenuto da avvocati e operatori dei servizi socio educativi **non adatto a coppie con alta conflittualità**
- ▶ La **specificità** dell'intervento non è facilmente comprensibile

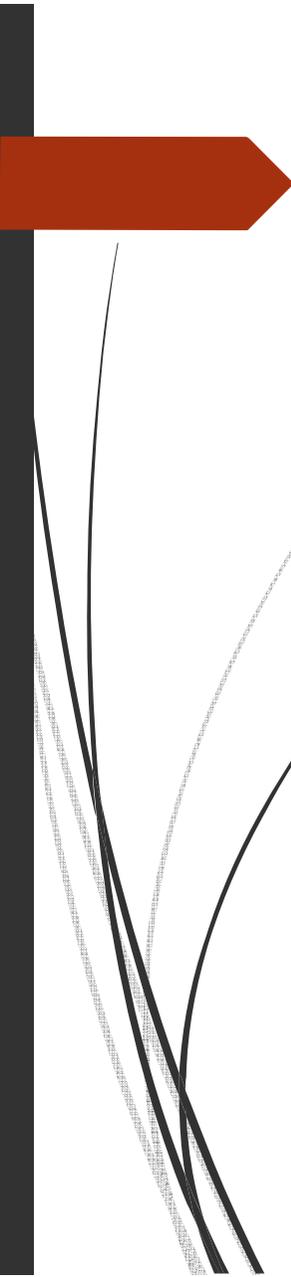


*“La mediazione familiare fa prendere consapevolezza ai genitori, si sentono più partecipi, si riappropriano del ruolo genitoriale” (ass. sociale)*

*“Unica possibilità per permettere decisioni condivise e mantenimenti di accordi” (educatrice)*

*«Da molti viene rifiutata perché assimilata a percorsi di tipo terapeutico o assistenziale e per il bisogno di sentirsi affiancati nel percorso separativo da un “alleato” che tuteli i propri diritti.» (avvocato)*

*«Non adatta a persone con scarsi strumenti elaborativi» (ass. sociale)*



# POTENZIALITÀ E CRITICITÀ DELLA NORMATIVA

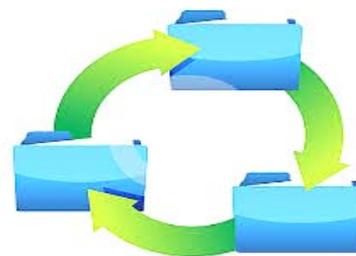
- La **legge** è considerata da tutti **innovativa e necessaria** anche per equiparare il nostro paese alle normative degli altri paesi europei
- I principi contenuti rappresentano uno strumento efficace nell'affermazione dei **diritti dei minori**
- Ha **superato** la formula dell'**affido esclusivo** che nella prassi spesso si traduceva nella perdita di relazione dei figli con il genitore non affidatario
- **Non ha ottenuto i risultati sperati** perché andava sostenuta da interventi a sostegno della coppia in fase separativa.
- Il passaggio dalla coppia coniugale alla coppia genitoriale non può compiersi soltanto grazie ad un «obbligo» di legge

# STRUMENTI PER SUPERARE LE CRITICITÀ



Maggiore **sinergia** fra professionisti e fra organismi ed Istituzioni coinvolti con la separazione

Maggiore e diffusa **informazione** sui servizi a sostegno dei legami e sulle loro specificità



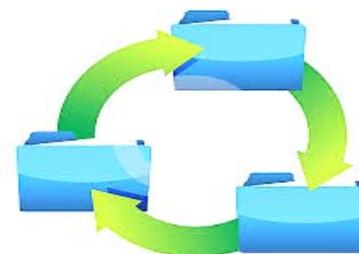
Riorganizzazione dei Tribunali con istituzione di un **Tribunale della famiglia**

# SINERGIA



- ▶ Gli **interventi rivolti alla famiglia** in fase separativa dovrebbero essere condotti in modo **sinergico e collaborativo**.
- ▶ Secondo i **mediatori** la **collaborazione** con gli **avvocati** facilita il processo di definizione degli accordi e si auspica la stesura di protocolli di collaborazione secondo quanto già realizzato in altri territori.
- ▶ Per i **Servizi socio educativi** sarebbe fondamentale potersi **confrontare con i giudici** in caso di incarico di intervento da parte dei magistrati

# INFORMAZIONE

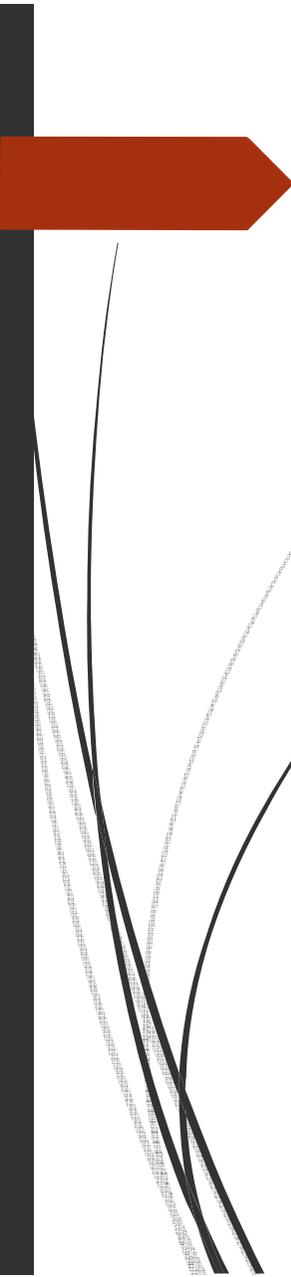


- Maggiore e diffusa **sensibilizzazione sul principio di co-genitorialità**, sulle specificità **dell'intervento mediativo** e sulle sue valenze in termini di prevenzione e di sostegno ai legami familiari, rivolta anche ai professionisti dell'area giuridica.
- Possibilità di un **colloquio informativo** sul significato della legge e sui servizi offerti a tutti i genitori che hanno deciso la separazione

# TRIBUNALE PER LA FAMIGLIA

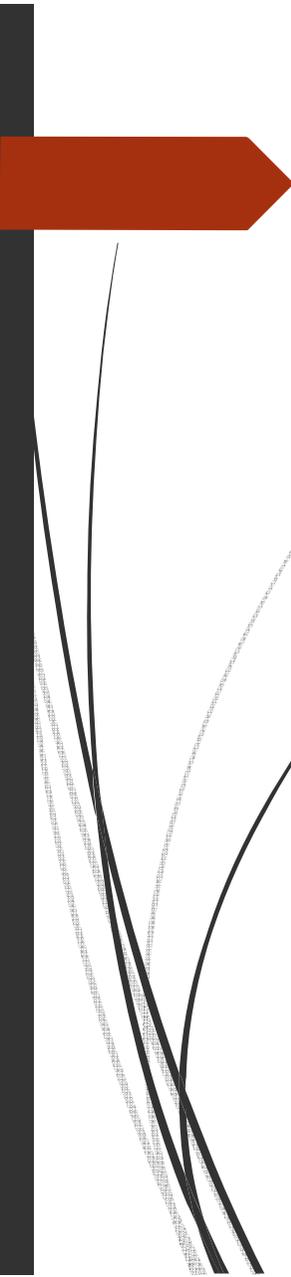


Le problematiche separative dovrebbero essere affrontate da **magistrati con preparazione specifica** che abbiano **tempo** e competenze necessarie per l'analisi dei casi e maggiori disponibilità ad un **lavoro sinergico** sia con l'avvocatura che con i servizi socio educativi di cui richiedono l'intervento



## GLI INTERVENTI IN CORSO PER SUPERARE LA DIFFICILE APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA

- **Linee guida del Tribunale di Brindisi** finalizzate nell'intento della Presidente a concretizzare nella prassi quotidiana i principi espressi dalla legge.
- **I registri comunali della bi-genitorialità** adottati o in fase di adozione in alcuni Comuni finalizzati all'accesso di entrambi i genitori alle informazioni concernenti i figli.



# LE LINEE GUIDA DEL TRIBUNALE DI BRINDISI

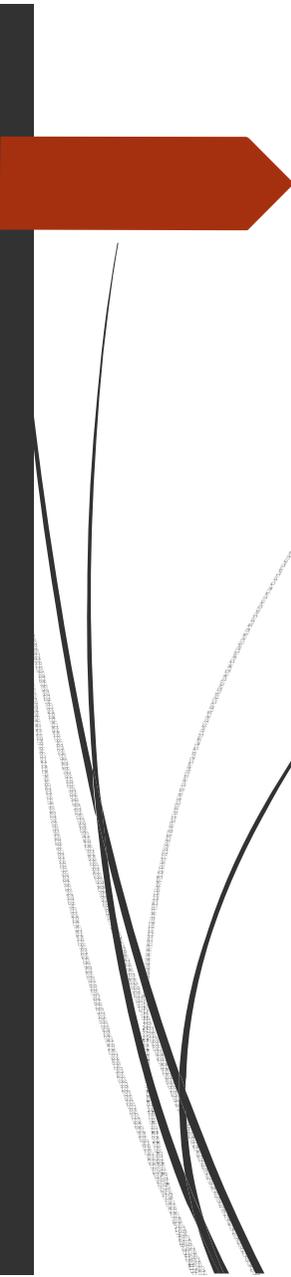
Le raccomandazioni prevedono:

- Il **doppio domicilio** dei minori presso entrambi i genitori
- La **frequentazione paritetica** dei figli
- Il mantenimento del **possesso della casa familiare al proprietario**
- Il **mantenimento diretto**: la forma indiretta dovrà “restare residuale con valenza perequativa e limitata ai casi di abissale distanza delle risorse economiche”
- Le **spese straordinarie** dovranno essere suddivise in “**prevedibili**” da assegnare all’uno o all’altro genitore in funzione del reddito, e “**non prevedibili**” che saranno divise in proporzione delle risorse di ciascuno
- L’invito a ricorrere alla **mediazione** in caso insorgano successivi contrasti fra i genitori



# I REGISTRI DELLA BI-GENITORIALITÀ

- ▶ Prevedono la possibilità che i minori, figli di genitori non conviventi, possano essere **iscritti** al registro anche senza il consenso condiviso
- ▶ Obbligano chiunque lavori con i minori a **comunicare** a entrambi i genitori informazioni riferite ai figli. (in alcuni casi anche soggetti e professionisti privati).
- ▶ La **residenza** del minore rimarrà unica ma le informazioni che lo riguardano dovranno pervenire al domicilio di entrambi i genitori.



# CONCLUSIONI

- L'effetto sperato cioè quello di sostenere i **diritti dei minori** ad una continuità della relazione è rimasto una espressione di principio
- Affrontare la separazione ,portando in salvo i legami familiari, implica **un'assunzione di responsabilità collettiva**, che non deve riguardare solo i genitori, ma tutte le professioni e le Istituzioni coinvolte.
- E' necessario mettersi all'ascolto dei reali e specifici bisogni che le famiglie esprimono per dare risposte non solo con funzione riparativa, ma anche preventiva e avendo la **cura delle relazioni** come obiettivo prioritario